

Laboratorio

di Ludomotricità

“CORPO E MOVIMENTO”

Insegnanti: Claudia D'Errico - Monica Russo

Anno Scolastico 2018-2019

Premessa

Il laboratorio di ludomotricità intende presentare ai bambini giochi motori accattivanti, con l'utilizzo di materiali semplici o riciclati per imparare a governare il proprio corpo e dare espressione al gesto in modo divertente. Obiettivo del percorso è quello in particolare di far acquisire al bambino una maggiore consapevolezza della propria corporeità e facilitare le relazioni con i compagni, assumendo ruoli e rispettando le regole di gioco. Il comune denominatore è sempre rappresentato dal gioco e dalla relazione con l'altro. L'educazione motoria, unita al gioco, garantisce al bambino una crescita fisica e psicologica armonica, favorisce i processi di apprendimento, migliora il grado di socializzazione e rappresenta un valido strumento di comunicazione; va quindi a consolidare tutte quelle abilità motorie di base necessarie per gli apprendimenti scolastici futuri.

Le esperienze legate alla corporeità e alla motricità promuovono nei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, nella fascia di età dai 3 ai 5 anni, la presa di coscienza del proprio corpo, inteso come modo di essere della personalità e come sviluppo integrale della persona. I traguardi di sviluppo da perseguire alla conclusione della scuola dell'infanzia, si orientano verso una triplice direzione.

In primo luogo, nello sviluppo delle capacità senso-percettive. In secondo luogo, nello sviluppo delle capacità coordinative, relative al controllo degli schemi dinamici e posturali di base e al loro adattamento ai parametri spazio-temporali dei diversi ambienti. Infine, nell'acquisizione della padronanza del proprio comportamento tattico, nell'interazione motoria con l'altro e con l'ambiente, nella capacità di progettare ed attuare efficaci strategie e di intuire quelle degli altri, aggiustando le proprie, durante attività motorie individuali e comuni.

La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco individuale e di gruppo. Occorre quindi proporre giochi a contenuto motorio, dai giochi funzionali a quelli simbolici e imitativi o di regole. L'insegnante, in questo percorso, ha il compito di guidare e condurre, ove necessario,

i percorsi ludici, avendo cura di predisporre gli ambienti, gli attrezzi, i materiali e l'organizzazione delle attività.

Traguardi di competenze

- Saper acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche.
- Saper partecipare ai giochi di movimento, giochi tradizionali, rispettando le regole.
- Saper esprimere emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.

Abilità

- Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo ed individuare le diversità di genere.
- Eseguire piccoli compiti motori.
- Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi.
- Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici di base: correre, saltare, strisciare, rotolare, stare in equilibrio.
- Interagire positivamente con i coetanei nei giochi di gruppo, rispettare le regole del gioco e saper aspettare il proprio turno.

Bambini coinvolti

In questa tipologia di laboratorio, sono stati coinvolti i bambini di tre anni di età delle sezioni A e D, circa 8 bambini in un gruppo unico ed omogeneo. Buona parte dei bambini del gruppo era di origine italiana, per cui è stato più semplice far comprendere loro le varie consegne delle attività proposte. Dall'osservazione condotta, è emerso un livello generale di competenze linguistiche abbastanza adeguato, nonostante le difficoltà di alcuni ad esprimersi e a mantenere il livello di attenzione, considerata la tenera età del gruppo. Inoltre, è stato possibile verbalizzare e rendere espliciti i pensieri dei bambini al termine di ogni incontro, rispetto per lo più alle loro sensazioni vissute durante i percorsi strutturati. Ancora, il piccolo gruppo ha consentito di lavorare bene, in modo soddisfacente ed i bambini hanno sempre accolto con grande interesse ed entusiasmo le attività proposte dalle insegnanti.

Periodo in cui si svolge l'attività

L'attività laboratoriale si è svolta dal mese di Gennaio al mese di Maggio 2019, con un incontro settimanale, il Mercoledì, della durata di un'ora ciascuno, dalle 10,30 alle 11,30.

Spazi utilizzati

Il lavoro si è svolto all'interno del salone della scuola, situato al piano terra della struttura scolastica.

Metodologia

Durante le attività di laboratorio sono state utilizzati materiali a disposizione della scuola, quali:

Cerchi

Palle di spugna

Materassini

Coni

Semi-coni (comunemente chiamati "cinesini")

Corda per saltare

Mattoncini di plastica

Gli incontri, pur diversificandosi tra loro per tipologia di contenuto, sono stati sempre strutturati seguendo tre momenti principali ogni volta:

Accoglienza: i bambini si disponevano seduti a terra a forma circolare, con gambe incrociate, passandosi la palla e pronunciando a voce alta il proprio nome. Questo gioco favoriva ogni volta il senso di appartenenza al gruppo ed il senso di solidarietà.

Giochi di cooperazione: caratterizzati da lettura di storie da parte delle insegnanti, successiva drammatizzazione delle stesse da parte dei bambini, esecuzione di percorsi strutturati realizzati con i materiali a disposizione in salone (palle di spugna, cerchi, corde, coni...)

Rilassamento: al termine di ogni attività, le insegnanti facevano sdraiare i bambini sopra i materassini, invitandoli al silenzio e all'ascolto di un brano di musica, per favorire il rilassamento e la tranquillità non solo fisica, ma anche psichica ed emotiva.

Descrizione dell'attività: “Con le mani e con i piedi posso...”

Tra i vari giochi ed attività motorie con il corpo proposti ai bambini durante il laboratorio di ludomotricità, quelle che hanno destato maggior interesse e curiosità hanno coinvolto l'utilizzo delle mani e dei piedi.

Il tema conduttore per tutti gli incontri laboratoriali, quest'anno è stato “IL CORPO ED IL SUO MOVIMENTO”, quindi siamo partiti con il presentare ai bambini il nostro corpo in linea generale, insieme alle varie parti di cui è composto e relative sue funzioni. Per introdurre il percorso di conoscenza del corpo, le insegnanti hanno proposto ai bambini la lettura di una semplice filastrocca che recita così:

IL CORPO

Lungo o corto,
magro o cicciottino
può essere il corpo di un bambino.
La testa sopra le spalle sta
e comanda come sua maestà.
Due son le braccia, due son le mani
per giocare, disegnare e persino accarezzare.
Una pancia ed un culetto
fanno poi un gran effetto.
Ma per correre e camminare,
gambe e piedi devi usare.
Questo corpo assai perfetto,
va trattato con rispetto.

Al termine della lettura, i bambini sono stati invitati a ricordare tutte le parti principali del corpo, facendo loro verbalizzare le varie funzioni. Nello spazio motorio sono stati proposti giochi che favorissero la percezione e la consapevolezza del corpo e delle sue potenzialità, sviluppando anche le capacità senso-percettive.

In particolare, i bambini sono stati invitati a sedersi in cerchio per riflettere sulla seguente domanda: “Cosa possiamo fare con il nostro corpo?”. Abbiamo verbalizzato e scoperto che

possiamo muoverci, saltare, dormire, correre, rotolare, strisciare...Avviando una breve conversazione collettiva è emerso quanto segue:

U.: Io nuoto sempre nel mare d'estate con i braccioli...

A.:Con mamma ci abbracciamo...

Maestra: E quali parti del corpo usiamo per abbracciare qualcuno o per nuotare?

A.: Le braccia!!!

U.: Sì, ma per nuotare anche i piedi però!!!

Maestra: Certo, bravo U.!

A.V.: A me piace tanto correre quando vado al parco con il mio papà...e poi dopo mi compra il gelato!

Maestra: Ah si??? e quindi A.V. quali parti del corpo muoviamo quando corriamo?

A.V.: Le gambe!

Tutti: Anche i piedi!!!!

Maestra: E invece quando mangiamo un buon gelato cosa usiamo???

S.: La bocca...

Maestra: Esatto, bravissimo S.!!!

Dopo esserci alzati invitiamo i bambini a muoversi nello spazio e a mettere in pratica quanto verbalizzato; scandiamo il tempo ed il cambio di movimento o l'andatura con il battito delle mani.

Successivamente, torniamo a sederci in cerchio e le insegnanti pongono una seconda riflessione: *"Cosa possiamo fare con le mani?"*. Verbalizzando, scopriamo che possiamo toccare, accarezzare, stringere, disegnare, impastare, tirare e anche battere con un dito, con due, tre, quattro, cinque...battere le mani, palmo contro palmo o anche palmo contro dorso, fare la pioggia con le dita, toccare le parti del corpo, battere sulla testa, sulle gambe...Anche in questo caso abbiamo avviato una breve conversazione collettiva ed è emerso quanto segue:

C.:Con le mani si può anche tenere in mano il bicchiere per bere...

M.: ...e anche per aprire il rubinetto dell'acqua quando vado in bagno!

Maestra: Esatto, giusto!

U.: ...anche tenere in mano un fiore, oppure io tengo in mano i miei giochi!

A.: Sì, anch'io è vero...

S.: io tengo in mano il mio pupazzo...

M.: Io faccio tanti disegni!

U.: Il mio papà tiene anche in mano il telefono quando telefona...

C.: La mia mamma mi fa sempre tante carezze...

Al termine del dialogo, anche in questo caso le insegnanti propongono ai bambini di alzarsi e muoversi nello spazio del salone per mettere in pratica quanto espresso insieme, mentre scandiscono il tempo ed il cambio di movimento con il battito delle mani.

Infine, torniamo a sederci in cerchio per proporre ai bambini una terza domanda sulla quale riflettere insieme: *“Cosa possiamo fare con i piedi?”*. I bambini iniziano a dare le loro risposte:

C.: Con i piedi possiamo correre, come faccio io quando corro incontro a papà...

T.: camminiamo...

U.: saltiamo...a me piace saltare...

A.V.: Possiamo battere i piedi a terra

Maestra: Perché batti i piedini a terra?

E.: Per battere il tempo con la musica!!!

Maestra: Woooow E.!!! Bravissimo!!! Hai ragione!!!

E.: Io lo faccio sempre, perché mi piace quando mamma e papà mettono la musica in casa...

Maestra: Cos'altro possiamo fare bambini con i nostri piedini?

U.: Possiamo salire le scale!

Tutti: Siiii saliamo le scale!

Maestra: Bravi bambini esatto! Infatti saliamo le scale della nostra scuola per salire in terrazzo, in classe oppure per scendere le scale e venire ad esempio qui in salone...vero???

Tutti: Siiiiiiii!!!!

Maestra: E poi bambini? Cosa ancora possiamo fare con i piedi? Cosa vi viene in mente???

Tutti: Ehhhhmmmm...

C.: Io vado a danza e sto sulle punte...

Maestra: Sì, brava C. con i piedi si sta anche sulle punte...io aggiungerei anche saltare con la corda...vero bambini???

Tutti: Siiiiiiii!!!!

Maestra: Ci avete mai provato a saltare con la corda???

Tutti: Noooooo!!!!

Maestra: E allora perché non proviamo a farlo adesso tutti insieme??? Cosa ne dite???

Tutti: Siiii che bello maestra!!!!

Le insegnanti, quindi, invitano i bambini ad alzarsi e a muoversi nello spazio circostante provando a mettere in pratica tutte le cose che si possono fare i piedi. Si usano corde e cerchi per provare a saltare. I bambini sono molto divertiti e desiderosi di giocare e scoprire insieme ai loro compagni. Anche in questa occasione viene scandito il tempo ed il cambio di movimento o l'andatura battendo le mani.

Dal dialogo collettivo con i bambini è emerso che con i piedi possiamo svolgere tante funzioni, quali correre, saltare, camminare, strisciare, battere i piedi a terra per seguire il ritmo di una musica, scivolare e tanto altro ancora!

Durante la lezione laboratoriale della settimana successiva, abbiamo continuato a lavorare sulla medesima attività iniziata precedentemente, con particolare riferimento alle parti corporee delle mani e dei piedi. Facendo riferimento alla Programmazione annuale, "*Artisti da favola*", che ha previsto l'avvicinarsi dei bambini all'arte in tutte le sue forme mediante ad esempio la pittura libera e la riproduzione pittorica di alcuni dipinti famosi, all'interno di un contesto immaginario e fantastico quali possono essere le favole, le insegnanti propongono così ai bambini un lavoro dinamico e divertente che viene subito accolto con entusiasmo e curiosità: "**LE IMPRONTE DELLE MANI E DEI PIEDI**". I bambini possono giocare a "stampare" le proprie mani e di propri piedi, su fogli bianchi A4, utilizzando pennelli e tante tempere colorate. Abbiamo iniziato "stampando" prima i piedi: a turno ciascun bambino è stato invitato a sedersi sulla sedia, a togliersi la calzina e con i pennelli le insegnanti hanno dipinto la pianta del piede prima destro poi sinistro. Hanno "stampato" l'impronta sul foglio bianco posizionato a terra. Con le impronte ottenute abbiamo creato tante farfalle colorate! Terminata l'esperienza i bambini si sono lavati con cura i piedini, con l'aiuto delle insegnanti, utilizzando bacinelle precedentemente predisposte per il lavaggio, con acqua tiepida e sapone.

Utilizzando la stessa procedura, abbiamo poi realizzato le impronte delle mani dei bambini.

Ecco qui di seguito alcune foto dell'attività svolta:





Le manine dei bambini vengono dipinte con le tempere colorate, per poi realizzare le impronte su foglio bianco



Altri momenti di colorazione e realizzazione delle impronte delle manine



Le manine di U. che per le sue impronte sceglie i colori verde e blu



C. ha scelto invece per le sue manine i colori arancione e blu



Le impronte finite delle manine



Dopo le impronte delle manine, è la volta dei piedini...pronti per essere dipinti con tanti bei colori...ma che solletico!!!!



Con le tempere colorate le impronte dei piedini sono diventate tante belle farfalle!

Valutazione e conclusioni

Il laboratorio ha permesso di conoscere, sperimentare ed esplorare caratteristiche e funzioni delle parti principali del corpo umano, inserendo le attività all'interno di un contesto strutturato, dove la filastrocca intitolata: "IL CORPO" ha rappresentato sempre il filo conduttore dal quale partire. Gli strumenti utilizzati per valutare l'esperienza sono stati: l'osservazione dei bambini e le conversazioni guidate con gli stessi, al fine di consolidare quanto appreso. Sono state altresì valutate la loro partecipazione ed interesse alle attività proposte, unitamente a delle domande specifiche sul riconoscimento delle varie parti del corpo presentate, con particolare riferimento alle mani e ai piedi, cercando di scoprire insieme quali azioni si possano compiere attraverso essi.

A fine percorso si è osservato la positività del lavoro svolto, nonostante le difficoltà incontrate legate alla vivacità di alcuni bambini, alla mancanza di comprensione della lingua italiana e alla loro soglia attentionale ancora bassa, dovuta alla tenera età.

Tuttavia, le insegnanti sono rimaste piacevolmente sorprese per la partecipazione degli alunni e per i risultati da loro raggiunti. In alcuni casi, addirittura sono stati i bambini stessi a dare suggerimenti utilizzando la fantasia. Questi, grazie alla strutturazione della routine del laboratorio dal suo inizio nel mese di Gennaio, hanno partecipato in maniera collaborativa e mostrato interesse per le attività proposte.

Anche le insegnanti hanno lavorato in modo coeso, in un clima di collaborazione e solidarietà, riuscendo così ad avere uno "sguardo di insieme" sulla tipologia di approccio avuta dai bambini verso le attività proposte. In tal modo, è stato possibile comprendere meglio le esigenze di ciascuno e ad intervenire in caso di bisogno. È stata un'esperienza positiva ed arricchente sia per i bambini sia per le insegnanti.